

in milioni di lire			
ENTRATE	1996	1997	1998
TIT. 1° ENTRATE CORRENTI			
CAT. 1^ Vendita di beni e prestazioni di servizi	----	----	----
CAT. 2^ Entrate contributive	1.710,7	1.529,4	1.979,4
CAT. 3^ Trasferimenti attivi correnti	----	----	----
CAT. 4^ Redditi e proventi patrimoniali	238,2	174,5	61,4
CAT. 5^ Proventi vari ed entrate straordinarie	0,4	0,2	0,2
CAT. 6^ Poste correttive e compensative di spese correnti	0,5	2,0	2,5
TOTALE TIT. 1° ENTRATE CORRENTI	1.949,8	1.709,1	2.043,5
TIT 2° ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.310,0	3.115,8	4.431,0
TIT. 3° ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	575,1	265,1	159,5
TOTALE ENTRATE SEDE CENTRALE	5.834,9	5.090,0	6.634,0
GESTIONI SPECIALI	5.737,9	3.751,5	3.787,5
TOTALE ENTRATE	11.572,8	8.841,5	10.421,5
SPESE	1996	1997	1998
TIT. 1° SPESE CORRENTI			
CAT. 1^ Spese per il funzionamento degli organi dell' Ente	165,0	169,0	140,0
CAT. 2^ Oneri per il personale della Sede Centrale in servizio	493,5	333,2	308,7
CAT. 3^ Spese per l'acquisto di beni di consumo per i servizi della Sede Centrale	223,0	143,7	126,5
CAT. 4^ Spese per l'attività promozionale e statutaria	137,4	103,0	185,0
CAT. 5^ Trasferimenti passivi	1.269,0	784,3	925,0
CAT. 6^ Oneri finanziari	1,0	1,0	0,7
CAT. 7^ Oneri tributari	9,6	13,0	18,0
CAT. 8^ Spese non classificabili in altre voci	65,0	185,0	62,9
CAT. 9^ Poste correttive e compensative di entrate correnti	----	----	----
TOTALE TIT. 1° SPESE CORRENTI	2.363,5	1.732,2	1.766,8
TIT. 2° SPESE IN CONTO CAPITALE	3.310,0	3.115,8	4.431,0
TIT. 3° SPESE PER PARTITE DI GIRO	575,0	265,1	159,5
TOTALE SPESE SEDE CENTRALE	6.248,5	5.113,1	6.357,3
GESTIONI SPECIALI	4.019,7	2.393,5	2.159,0
TOTALE SPESE	10.268,2	7.506,6	8.516,3

Situazione amministrativa

Anche nel biennio all'esame la situazione amministrativa si è chiusa in avanzo, posto che le riscossioni e i pagamenti si sono sostanzialmente pareggiati e che i residui attivi hanno fatto premio su quelli passivi.

Va, tuttavia, rilevato che nel 1997 l'avanzo è stato alquanto elevato, essendosi attestato quasi al livello dell'anno precedente, mentre nell'ultimo esercizio il risultato è stato piuttosto contenuto (529,6, contro 2725,6 milioni del 1997).

Tale circostanza è da collegare al fatto che nel 1998 i residui passivi hanno marcato un sensibile aumento (+ 2mld. ca.) per effetto del ritardato pagamento di titoli pubblici.

in milioni di lire			
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	1996	1997	1998
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	417,4	434,8	309,0
RISCOSSIONI	10.259,4	6.247,4	4.625,4
PAGAMENTI	10.242,0	6.373,2	4.578,8
SALDO CASSA A FINE ESERCIZIO	434,8	309,0	355,6
RESIDUI ATTIVI	3.694,8	2.732,1	2.489,5
RESIDUI PASSIVI	1.203,1	315,5	2.315,5
AV. O DISAV. DI AMMINISTRAZIONE	2.866,5	2.725,6	529,6

Conto Economico

Riguardo al conto economico si osserva che alcuni dati — come in appresso specificato — appaiono di dubbia allocazione, mentre altri sono estremamente sintetici. Conseguentemente si formulano le riserve del caso sull'entità del quadro gestorio, quale risultante dal seguente prospetto.

Per quanto concerne, in concreto, l'esercizio 1997, si nota che l'avanzo, indicato in 2456 milioni, è praticamente costituito dall'aumento del valore immobiliare, dovuto a rivalutazioni connesse a variazioni degli estimi catastali, rivalutazioni che la Sezione, di regola, riconosce solo nei casi normativamente previsti.

Circa l'anno 1998 si rileva che l'Ente si limita ad indicare le sopravvenienze attive e passive — senza alcuna specificazione — facendo derivare il risultato economico (1.600 milioni) dalla pura e semplice differenza tra le predette sopravvenienze.

in milioni di lire			
CONTO ECONOMICO	1996	1997	1998
ENTRATE DI PARTE CORRENTE	1.949,8	1.709,1	2.043,5
SPESE DI PARTE CORRENTE	2.363,5	1.732,2	1.766,8
Avanzo o disavanzo di parte corrente	-413,7	-23,1	276,7
SOPRAVVENIENZE ATTIVE			
Aumento mobili, macchine e attrezzature	0,8	----	
Residui passivi annullati	598,0	----	
Polizza INA T.F.R. dipendenti	256,8	----	
Avanzo di gestione Bordighera	----	19,6	
Avanzo di gestione Srmione	40,2	36,9	
Aumento valore immobili	----	2.539,1	
TOTALE	895,8	2.595,6	3.494,8
SOPRAVVENIENZE PASSIVE			
Diminuzione titoli in portafoglio	----	100,0	
Fondo ammortamento immobili	127,8	----	
Aumento fondo ammort. mobili, macchine ecc.	33,9	----	
Residui attivi annullati	724,1	----	
Dimin. deposito per alienazione immobili	1.150,0	----	
Estinzione fondi case soggiorno	3,0	----	
Per liquidazione indennità anzianità ai dipendenti	265,8	16,2	
TOTALE	-2.304,6	116,2	5.085,4
RISULTATO ECONOMICO	-1.822,5	2.456,3	-1.590,7

La situazione patrimoniale

Premesso che i dati riportati nell'apposita tabella non concordano con quelli risultanti dal conto economico, si rileva che nel 1997 il patrimonio netto è ammontato a 2951,3 milioni, con un aumento di 800 milioni, mentre nell'esercizio 1998 il netto è sceso a 1560 milioni, con una diminuzione di 1390 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE		in milioni di lire		
ATTIVITA'		1996	1997	1998
CASSA AL 31 / 12		434,9	309,0	226,6
TITOLI		3.506,9	3.006,8	3.126,9
ATTIVITA' A COPERTURA DI FONDI DI GARANZIA		260,1	----	----
IMMOBILI		4.260,8	6.800,0	6.800,0
OGGETTI D'ARTE E PREZIOSI		0,5	0,5	0,5
MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE		521,0	521,0	552,0
RESIDUI ATTIVI PRECEDENTI		137,8	-102,6	6,9
RESIDUI ATTIVI DELL'ANNO		3.557,0	2.723,9	2.482,6
ANTICIPAZIONE INDENNITA' FINE RAPPORTO		28,1	----	----
TOTALE ATTIVITA'		12.707,1	13.258,6	13.195,5
PASSIVITA'				
RESIDUI PASSIVI PRECEDENTI		488,4	672,4	126,9
RESIDUI PASSIVI DELL'ANNO		749,0	315,6	2.188,7
FONDO TRATTAM. FINE RAPP. PERS. SEDE CENTR.IN		832,7	832,7	832,7
SERVIZIO E PERS. TRASFERITO A SEGUITO DI PRIVA=				
TIZZAZIONE DELL'ENTE				
FONDO AMMORTAM. MOBILI MACCHINE E ATTREZZ.		373,1	373,1	373,1
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI		1.951,3	1.951,3	1.951,3
FONDO PER RIPRISTINO IMMOBILI ECC.		2.167,1	2.167,1	2.167,1
FONDO PER ACQ. IMMOB. PER UFFICI SEDE CENTRALE		3.995,1	3.995,1	3.995,1
TOTALE PASSIVITA'		10.556,7	10.307,3	11.634,9
PATRIMONIO NETTO		2.150,4	2.951,3	1.560,6

Gestione dei residui

Come si è avuto modo di notare nella precedente relazione, anche in questo caso l'elevato ammontare dei residui attivi è dovuto, in larga misura, al ritardato incasso dei titoli pubblici ceduti; per quanto attiene alla parte passiva, le voci più rilevanti — in disparte i casi nei quali sono state accantonate cospicue somme per l'acquisto di titoli o di immobili — riguardano il riversamento ai Comuni Provinciali delle quote di iscrizione, il pagamento di fitti-locali, di indennità agli Organi, di spese per la rivista e di somme relative all'attuazione di iniziative promozionali.

In termini più dettagliati si nota che i residui attivi calano, rispetto al 1996, in entrambi gli anni; nel 1998, in particolare, scendono, rispetto al 1996 del 22,9%.

Quelli passivi diminuiscono nel primo anno — specie per effetto della perenzione amministrativa — per aumentare sensibilmente nel 1998, anno nel quale si registra un incremento del 46,5%, rispetto al 1996.

Tale aumento, come in precedenza osservato, è da attribuire all'accantonamento di fondi per l'acquisto di titoli pubblici, slittato all'anno successivo.

in milioni di lire			
GESTIONE RESIDUI	1996	1997	1998
RESIDUI ATTIVI			
Residui attivi anni precedenti	137,8	35,1	6,9
Residui attivi dell'anno	3.557,0	2.723,9	2.842,6
TOTALE RESIDUI ATTIVI	3.694,8	2.759,0	2.849,5
RESIDUI PASSIVI			
Residui passivi anni precedenti	488,4	672,4	126,9
Residui passivi dell'anno	749,0	315,5	2.168,7
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.237,4	987,9	2.315,6

Le Case di Soggiorno

La costituzione ed il funzionamento delle Case di soggiorno, hanno rappresentato anche nel biennio sul quale si riferisce uno dei punti qualificanti delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel periodo all'esame sono state in funzione le Case di Villa Margherita di Savoia, in Bordighera, di Villa Trieste in Sirmione, nonché di villa Etelinda, costituente parte del complesso di Villa Margherita, che è rimasta chiusa nel periodo settembre 1995 – giugno 1996 per straordinari lavori di restauro.

Si tratta di complessi che, per le bellezze paesaggistiche, la qualità dei servizi e la modicità delle rette giornaliere offrono una delle prestazioni più gradite dagli associati; per fronteggiare, tuttavia, gli elevati oneri di mantenimento nonché le occorrenti spese di manutenzione e ristrutturazione si sono resi necessari interventi finanziari da parte della Sede Centrale che si sono sostanzianti in elevati contributi.

In particolare villa Etelinda ha avuto bisogno di straordinari lavori di restauro e di manutenzione, su espressa iniziativa del Ministero dei Beni Culturali alla cui tutela il complesso è sottoposto.

Le esigenze manutentive delle Case di soggiorno, sia per il valore artistico degli immobili, sia per la cura da dedicare alle suppellettili, tutte di particolare pregio, comportano impegni finanziari che si prevede dovranno essere addirittura intensificati nei prossimi anni.

Si tratta, in ogni caso, di investimenti produttivi, ove si tenga presente che i conti delle Case – sebbene le entrate derivanti dalle rette, siano state congruamente integrate dalla Sede Centrale – si sono sempre chiusi in avanzo, come rilevasi dalla tabella relativa al conto finanziario.

Il sufficiente grado di liquidità espresso dalle situazioni di cassa se, per un lato, depone favorevolmente sul risultato della gestione, sotto un altro aspetto induce a richiamare l'attenzione, anche nella presente relazione, sull'opportunità di limitare gli interventi alle sole spese per restauri e ristrutturazioni, in modo che le risorse disponibili – attese le difficoltà finanziarie dell'Ente – siano prevalentemente destinate al più completo espletamento delle varie attività istituzionali.

CONTABILITA' SPECIALI

in milioni di lire

Casa di Soggiorno " Villa Margherita " di Savoia - BORDIGHERA -	1996	1997	1998
Avanzo di cassa al 1° Gennaio	112,7	16,1	19,5
Riscossioni			
- in conto competenza	1.209,4	283,3	68,2
- in conto residui	11,0	----	----
Pagamenti			
- in conto competenza	1.317,0	279,9	58,7
- in conto residui	----	----	----
Avanzo di cassa al 31 Dicembre	16,1	19,5	29,0

in milioni di lire

Casa di Soggiorno " Villa Trieste " - SIRMIONE -	1996	1997	1998
Avanzo di cassa al 1° Gennaio	30,4	72,6	109,5
Riscossioni			
- in conto competenza	57,7	67,7	57,0
- in conto residui	0,9	----	----
Pagamenti			
- in conto competenza	16,4	30,8	57,8
- in conto residui	----	----	----
Avanzo di cassa al 31 Dicembre	72,6	109,5	108,7

I Comitati Provinciali

L'azione dell'Associazione, in sede periferica, viene svolta ad opera dei Comitati Provinciali (n. 95) che attendono concretamente all'espletamento dell'attività di informazione ed assistenza nei confronti degli iscritti e delle rispettive famiglie.

Come risulta dai dati riportati nella tabella del Conto finanziario sotto il titolo "Gestioni Speciali" si nota che nel biennio i conti si sono chiusi in avanzo (1318 milioni nel 1997 e 1619 milioni nel 1998).

Al riguardo va osservato che la tendenza iniziata nel 1996, secondo la quale i risultati si riferivano all'intera rete, non è proseguita nel biennio; i dati relativi, infatti, risultano incompleti, in quanto mancano quelli di 11 Comitati, per l'anno 1997 e di 5 per il 1998.

L'auspicio formulato nel precedente referto, circa l'affermazione dei principi della tempestiva acquisizione dei dati, non ha, quindi, avuto conferma; tale inosservanza, oltre che non conforme ai canoni di regolarità gestoria, non rende possibile eventuali interventi correttivi da parte degli Organi centrali.

Devesi, pertanto, confermare quanto osservato in passato e cioè che la sommaria esposizione dei dati — priva di relazioni illustrative e di valutazioni dei risultati — non consente un compiuto quadro sulla gestione, nè sul conseguimento delle finalità istituzionali.

Quanto alla regolarità della gestione si osserva che la stessa viene verificata dai Collegi dei revisori, operanti presso i singoli Comitati, ed è stata avallata dagli Organi Centrali di controllo che, in ragione degli avanzi finanziari registrati, hanno ritenuto opportuno un contenimento dei trasferimenti, in favore delle strutture periferiche in questione.

Per il futuro si rende, comunque, necessaria una relazione di accompagnamento dei singoli elaborati, dai quali sia possibile trarre elementi cognitivi sull'attività svolta e si conferma la necessità dell'inoltro dei dati in questione alla Sede Centrale in termini congrui, in modo che sia resa possibile una ragionata predisposizione dei programmi operativi:

1 - Premessa

Tenuto conto che il quadro normativo di riferimento è rimasto, nelle sue linee essenziali, invariato rispetto a quello illustrato nella precedente relazione, si fa espresso rinvio a quanto rappresentato nel predetto referto.

2 - Ordinamento, struttura e finalità dell'Ente

L'A.N.C.R., costituita in Ente morale con decreto 24 giugno 1923, n. 1371 è attualmente retta — a seguito della depubblicizzazione disposta dalla .n. 641/1978 — dalle norme statutarie di cui al D.P.R. 10 marzo 1986.

Come precisato nel precedente referto, l'organizzazione periferica si articola in 93 Federazioni provinciali, a loro volta suddivise in Sezioni, con sede in tutti i comuni della provincia.

L'organizzazione, inoltre, si estende anche all'estero con Federazioni costituite nei seguenti Paesi: Francia, Belgio, Svizzera, Portogallo, Australia, USA, Canada, Argentina, Brasile, Cile, Uruguay, Perù e Venezuela.

I mezzi finanziari sono costituiti, essenzialmente, da modeste contribuzioni dei soci, da contributi dello Stato, di Enti pubblici e privati, e dalle entrate sociali (Federazione di Padova per posteggi; Federazione di Roma per vigilanza notturna).

Riguardo alle forme di intervento statale, si precisa che l'Associazione fruisce di due contributi annui: uno ordinario ed uno a sostegno delle attività di promozione sociale.

Il contributo ordinario, iscritto nello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio, è stato erogato, fino al 1994, nella misura di 900 milioni; successivamente, per effetto delle disposizioni per il risanamento della finanza pubblica, di cui si è fatto cenno nella prima parte della presente relazione, è stato ridotto a 855 milioni nel 1995, a 820,7 nel 1996 e a 720 negli anni 1997 e 1998.

Il contributo per la promozione sociale, invece — iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della Difesa, ammontava a 390 milioni nel 1993 (l. n. 250/1991) e fu elevato a 500 milioni per il triennio 1994 - 1996 (l. n. 93/1994); a far tempo, tuttavia, dal 1995 — in esecuzione delle precitate disposizioni per il contenimento della spesa pubblica — è stato ridotto a 475

milioni nel 1995 e a 380 nel 1996 (riduzione pari, rispettivamente, al 5% e al 20%). Nel 1997 è stato fissato in 244 milioni, ed elevato a 1054 nel 1998.

3 - L'attività svolta

L'associazione ha continuato, in forza delle funzioni attribuitele, a prestare la sua assistenza intervenendo presso gli Uffici competenti per pratiche pensionistiche, e quanto altro potesse occorrere alla categoria dei combattenti (circa 300.000 iscritti).

Come avvenuto negli scorsi anni il contributo concesso dallo Stato (a sostegno delle attività di promozione sociale) è stato destinato, in parte, alla Sede Centrale per lo svolgimento di una nutrita serie di iniziative promozionali, quali Convegni, Raduni in concomitanza di ricorrenze patriottiche, Premi letterari, Pellegrinaggi, etc. e, in parte, è stato invece elargito alle Federazioni dipendenti, sotto forma di contributi straordinari nelle spese sostenute direttamente dalle stesse per la realizzazione di analoghe manifestazioni.

Tra le anzidette manifestazioni, aventi per lo più carattere ricorrente, particolare menzione meritano quella della consegna delle bandiere alle scuole in occasione della ricorrenza dell'80° anniversario della Fondazione dell'Associazione e della celebrazione del 4 Novembre e del 25 Aprile: varie anche le manifestazioni tenutesi all'Estero.

Meritevoli di segnalazioni sono, poi, le manifestazioni effettuate in tutte le città italiane, in occasione della ricorrenza del Bicentenario del Tricolore, per la cui organizzazione l'Associazione ha ottenuto dalla Presidenza del Consiglio un rimborso-spesa dell'importo di 631 milioni.

Infine, nell'ottobre del 1998, si è celebrato a Firenze e Montecatini Terme, il XXII Congresso Nazionale dell'Associazione.

4 - Gli Organi

Gli attuali organi sociali, che durano in carica tre anni, sono stati eletti dal XXII Congresso Nazionale, svoltosi come sopra cennato a Firenze e Montecatini Terme nel mese di ottobre del 1998.

Oltre a quelli periferici, di cui si è detto nel par. 2, l'Associazione, in sede nazionale, si articola nei seguenti organi: Presidente, Consiglio Direttivo Centrale, Giunta Esecutiva, Collegio Sindacale e Collegio dei Probiviri.

Ai singoli componenti di detti organi non sono corrisposti né gettoni di presenza né altre somme a titolo di compenso. Per ogni riunione del singolo organo viene corrisposto ai componenti un trattamento di missione di 200.000 lire giornaliere ed il rimborso delle spese di trasporto.

5 - Il Personale

Come riportato nel precedente referto, il rapporto di lavoro con il personale è tuttora quello stabilito dal regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Centrale nelle sedute del 10 febbraio 1969 e del 20 aprile 1970. Al riguardo la Corte sollecita — in conformità a quanto avvenuto in passato — l'aggiornamento della normativa che, nei contenuti attuali, risulta essere da tempo superata.

Circa la spesa per il personale, si osserva che l'Ente, nell'intento di conseguire concrete economie, ha ridotto di due unità il numero dei dipendenti in servizio, che sono passati dagli undici del 1992 ai nove del 1996, numero rimasto invariato alla fine del 1998.

Malgrado tale intervento, tuttavia, l'onere è aumentato fino al 1996, per effetto dei miglioramenti contrattuali intervenuti nel periodo: nel biennio in questione, invece la retribuzione unitaria media è rimasta pressoché invariata, come risulta dal seguente prospetto.

RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA			
	in milioni di lire		
	1996	1997	1998
CAPO UFFICIO	96,3	96,3	96,3
V. CAPO UFFICIO VIC.	45,5	45,5	45,3
V. CAPO UFFICIO	42,7	42,7	42,7
SEGRETARIA 1^	39,3	32,1	13,1
SEGRETARIA 2^	38,1	38,1	38,1
SEGRETARIA 2^	37,3	37,3	31,1
SEGRETARIA 3^	34,7	34,7	32,9
APPLICATO	35,8	35,8	35,8
USCIERE - AUTISTA	39,1	39,0	40,0
TOTALE	408,8	401,5	375,3
TOTALE UNITA'	9	9	9
RETRIB. UNIT. MEDIA	45,4	44,6	41,7 *

* Qualora la segretaria di 1^ Categoria avesse prestato servizio per l'intero anno, la Retrib. Unit. Media sarebbe stata di 43,8 milioni

6 - La Gestione finanziaria

Richiamate le considerazioni svolte nella precedente relazione e valevoli anche per il presente referto, si osserva che, mentre nel 1997 il conto finanziario si è chiuso in disavanzo (-105,6 milioni) in linea con gli esercizi pregressi e per un importo sostanzialmente corrispondente al saldo di parte corrente, nel 1998 il risultato è alquanto mutato, evidenziando un avanzo di oltre 3.300 milioni.

In tale ultimo anno, in disparte il consueto saldo passivo corrente (600 milioni ca.) il dato più significativo è stato rappresentato dalle entrate in conto capitale (cessione titoli) per un importo di 5000 milioni, cui sono corrisposte uscite per 1100 milioni.

Da tali dati essenziali si deduce che l'entrata in conto capitale è stata reinvestita solo in misura molto limitata mentre parte notevole della stessa è stata destinata alla copertura del deficit corrente.

Nei due anni si nota che le entrate correnti sono moderatamente aumentate (+ 16,9% nel 1997 e +13,6% nel 1998) mentre quelle in conto capitale hanno seguito uno spiccato trend ascensionale, specie nell'ultimo anno (+ 119% e + 219,2%).

Il primo posto spetta ai contributi dello Stato, che sono ammontati, nel biennio, a 2738 milioni, rappresentando il 62,2% dell'entrata corrente e il 53,9% della corrispondente uscita.

E', quindi, la volta delle entrate varie (851,7 milioni; 19,35%) costituite da oblazioni di privati, enti pubblici o cessioni di beni (es. pubblicazioni, medaglie commemorative, etc.); degli interessi attivi (216,5 milioni; 4,9%); dei proventi del Notiziario Mensile (192,5 milioni; 4,37%).

Per quanto attiene al conto capitale (6800 milioni in entrata e 2930 in uscita) si osserva che le rispettive operazioni sono esclusivamente consistite in acquisto o cessioni di titoli pubblici.

Le spese correnti, dal canto loro, sono ammontate nel biennio a 5075 milioni: raffrontando i dati del 1996 con quelli del 1998, si nota in quest'ultimo anno un aumento del 16,6%.

Nell'ambito di tale titolo il maggior esborso è stato quello relativo ai contributi organizzativi alle rappresentanze in Italia e all'Estero e alle spese per l'attività di promozione sociale (2717 milioni nel biennio; 53,5%); nel 1997 la spesa in questione è diminuita di 313,4 (- 21%) per crescere, nel 1998 di 369 milioni (+ 23,4%).

Al secondo posto si collocano gli oneri per il personale (stipendi, straordinari, contributi previdenziali e missioni) che hanno raggiunto complessivamente l'importo di 1033 milioni (20,3%).

Al riguardo si rileva che la spesa di cui trattasi è andata progressivamente diminuendo (-2,2% nel 1997; -12,3 nel 1998); le cause di detta flessione risultano, nel dettaglio, dal paragrafo 5, espressamente dedicato al personale.

Si indicano, poi, in ordine quantitativo, le spese di funzionamento (manutenzione mobili, cancelleria, postali, ecc.) il cui importo biennale assomma a 448,5 milioni (8,9%); rispetto al 1996 tale voce di spesa risulta sostanzialmente invariata, mentre nel 1998 fa registrare un aumento del 15%.

Gli oneri per il funzionamento degli organi hanno raggiunto l'importo di 498 milioni; nel 1998 la cifra è stata particolarmente elevata (431 milioni) in quanto comprensiva delle spese congressuali; se si escludono le spese congressuali gli oneri per il funzionamento degli Organi sono rimasti immutati (70 milioni l'anno).

Le spese per le consulenze (legali, amministrative, ecc.) non hanno subito variazioni nel 1997 (70 milioni) mentre si è registrato un notevole rialzo nel 1998 (85,7; +22,4%).

Dalle notazioni che precedono si rileva, anche per il biennio in rassegna, uno squilibrio fisiologico, cui l'entè ha fatto fronte attingendo alle entrate in conto capitale.

Ciò posto, considerata l'anelasticità delle entrate, non può che proporsi una oculata gestione delle spese, specie quelle non obbligatorie, tra le quali si segnalano le consulenze, uscite, queste ultime che, ancorché non obiettivamente ingenti, contribuiscono alla formazione del deficit di cui è cenno.

Potrebbe risultare, infine, proficua una attività promozionale rivolta all'incremento di alcuni gettiti quali, ad es. quello derivante dall'incremento delle iscrizioni (attualmente una tessera viene ceduta a sole 300 lire), nonché quello connesso alla realizzazione di pubblicazioni commemorative o ad altre iniziative similari.